

Manuela Tilli

La vita sospesa

Fernandel, pp. 192, euro 13,00



Fingere di essere il nostro lavoro (il 40enne Damiano è un medico in carriera) può schermarci dal dolore, dal male che gli altri ci hanno inflitto e possono ancora infliggerci. Nascondersi dietro le responsabilità professionali, convinti che in quella scatolina si stia bene, tiene alla larga i ricordi e la parte più fragile di ognuno di noi. Che cosa accade però se quel "noi" si dispiega, preciso e veritiero, tra le pagine di un libro in cui inciampiamo per caso, riportandoci indietro di trent'anni? Porte lucchettate si (ri)aprono ed è d'obbligo fare i conti con se stessi. Manuela Tilli, esordiente sensibile, racconta una favola moderna, un percorso di formazione tardivo, al rovescio, per tornare a essere bimbi, se non all'anagrafe per lo sguardo con cui si osserva il cielo, senza più paura.

CARLOTTA VISSANI